



CITTÀ DI JESOLO



Protocollo n. 82069 del 29.11.2018

Il Collegio dei Revisori

Presidente Dott. Giuseppe Levantini

Componente Dott. Paolo Toffanello

Componente Dott. Tiziano Amadori

Parere dei Revisori dei Conti sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021 e documenti allegati

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
1. Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Finanziamento della spesa del titolo II	12
6. Verifica del risultato di amministrazione presunto	14
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	24
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa	30
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Jesolo, composto dal dott. Giuseppe Levantini Presidente, dal dott. Paolo Toffanello e dal dott. Tiziano Amadori, nominato con delibera Consiliare n. 86 del 27.09.2018 per il periodo 01/11/2018 fino al 31/10/2021

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 15.11.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 13.11.2018 con delibera n. 387 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la proposta di deliberazione del consiglio comunale n. 101 del 6.11.2018, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- nel d.m. del 9.12.2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1 del decreto;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D. Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 23 novembre 2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 aggiornerà gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 42 del 30.04.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione precedente formulata con verbale n.97 in data 10.04.2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	11.104.436,09
di cui:	
a) Fondi vincolati	379.944,46
b) Fondi accantonati	8.633.526,19
c) Fondi destinati ad investimento	836.068,65
d) Fondi liberi	1.254.896,79
AVANZO	11.104.436,09

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	16.289.589,46	9.566.968,80	4.698.191,04
Di cui cassa vincolata	43.280,15	1.766.290,67	54.382,15
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.058.919,36	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	10.584.751,31	988.699,41	300.000,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.154.985,00	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	37.491.044,00	36.126.106,00	36.126.106,00	36.126.106,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.869.074,00	2.661.261,00	2.466.789,00	2.466.789,00
2	<i>Entrate extratributarie</i>	7.126.000,00	6.769.309,00	6.769.309,00	6.769.309,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.951.695,00	5.284.667,00	5.115.629,00	5.765.629,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
5	<i>Accensione prestiti</i>	1.170.000,00	1.475.500,00	2.350.000,00	1.900.000,00
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.816.261,00	11.542.740,00	11.542.740,00	11.542.740,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	13.155.077,00	14.014.077,00	13.512.077,00	13.512.077,00
9	TOTALE	81.579.151,00	77.873.660,00	77.882.650,00	78.082.650,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	94.377.806,67	78.862.359,41	78.182.650,00	78.082.650,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	51.222.692,36	48.206.116,00	47.110.020,00	46.967.210,00
		di cui già impegnato		1.688.610,98	946.796,54	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	18.598.458,31	4.676.718,41	5.562.519,00	5.712.519,00
		di cui già impegnato		696.714,81	308.015,40	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	988.699,41	300.000,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	585.318,00	422.708,00	455.294,00	348.104,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	10.816.261,00	11.542.740,00	11.542.740,00	11.542.740,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	13.155.077,00	14.014.077,00	13.512.077,00	13.512.077,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	94.377.806,67	78.862.359,41	78.182.650,00	78.082.650,00
		di cui già impegnato		2.385.325,79	1.254.811,94	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	988.699,41	300.000,00	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	94.377.806,67	78.862.359,41	78.182.650,00	78.082.650,00
		di cui già impegnato*		2.385.325,79	1.254.811,94	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	988.699,41	300.000,00	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le pesse che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	-
entrata corrente vincolata a.....	-
entrata in conto capitale	-
assunzione prestiti/indebitamento	988.699,41
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	988.699,41

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa presunto all' inizio esercizio	6.197.843,18
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	56.391.018,01
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.953.749,55
3	<i>Entrate extratributarie</i>	14.348.995,88
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.166.956,72
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.107.174,61
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.475.500,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	11.542.740,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	15.663.909,74
	TOTALE TITOLI	109.650.044,51
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	115.847.887,69

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	61.067.222,43
2	<i>Spese in conto capitale</i>	15.372.353,98
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	676.457,15
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	11.542.740,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	16.016.900,37
	TOTALE TITOLI	104.675.673,93
	SALDO DI CASSA	11.172.213,76

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui-

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 54.382.15 di seguito dettagliata:

euro 42.198,31 Mutui diversi;
euro 227,17 Cassa Depositi e prestiti;
euro 11.956,67 Finanziamenti europei.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	6.197.843,18		6.197.843,18	6.197.843,18
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva	20.264.912,01	36.126.106,00	56.391.018,01	56.391.018,01
2	Trasferimenti correnti	292.488,55	2.661.261,00	2.953.749,55	2.953.749,55
3	Entrate extratributarie	7.579.686,88	6.769.309,00	14.348.995,88	14.348.995,88
4	Entrate in conto capitale	882.289,72	5.284.667,00	6.166.956,72	6.166.956,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.107.174,61	-	1.107.174,61	1.107.174,61
6	Accensione prestiti	-	1.475.500,00	1.475.500,00	1.475.500,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	11.542.740,00	11.542.740,00	11.542.740,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.649.832,74	14.014.077,00	15.663.909,74	15.663.909,74
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		37.974.227,69	77.873.660,00	115.847.887,69	115.847.887,69
1	Spese correnti	13.754.141,43	48.206.116,00	61.960.257,43	61.067.222,43
2	Spese in conto capitale	7.995.635,57	4.676.718,41	12.672.353,98	15.372.353,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	253.749,15	422.708,00	676.457,15	676.457,15
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	11.542.740,00	11.542.740,00	11.542.740,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.002.823,37	14.014.077,00	16.016.900,37	16.016.900,37
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		24.006.349,52	78.862.359,41	102.868.708,93	104.675.673,93

3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	45.556.676,00	45.362.204,00	45.362.204,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	48.206.116,00	47.110.020,00	46.967.210,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.193.035,00	2.193.035,00	2.193.035,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	422.708,00	455.294,00	348.104,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 3.072.148,00	- 2.203.110,00	- 1.953.110,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	3.110.148,00	2.241.110,00	1.991.110,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	38.000,00	38.000,00	38.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 3.110.148,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributi per permessi di costruire e relative sanzioni

L'importo di euro 38.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da entrate per sanzioni al codice della strada.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
entrate da titoli abitativi edilizi	3.060.148,00	2.191.110,00	1.941.110,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
canoni per concessioni pluriennali	1.926.372,00	1.926.372,00	1.926.372,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.386.520,00	5.517.482,00	5.267.482,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	50.800,00	50.800,00	50.800,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	80.800,00	80.800,00	80.800,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		221.852,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-3.110.148,00	0,00
- alienazione di beni		521.400,00
- saldo di parte corrente (entrate generiche)		0,00
- saldo di parte corrente (entrate da codice della strada)	38.000,00	38.000,00
- saldo positivo delle partite finanziarie		1.216.439,00
		€ 1.997.691,00
Mezzi di terzi		
- mutui		1.475.500,00
- prestiti obbligazionari		0,00
- aperture di credito		0,00
- contributi da amministrazioni pubbliche		14.828,00
- contributi da imprese		200.000,00
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		€ 1.690.328,00
TOTALE RISORSE TITOLO IV		€ 3.688.019,00
Fondo Pluriennale Vincolato INVESTIMENTI		988.699,41
TOTALE RISORSE TITOLO IV E F.P.V.		€ 4.676.718,41
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		€ 4.676.718,41

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiori entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. Verifica del risultato di amministrazione presunto

Ai sensi del 2° comma dell'art. 187 del Tuel, l'avanzo è stato accertato con l'approvazione del rendiconto 2017 e pertanto può essere destinato al finanziamento di spese di investimento.

Comune di Jesolo Risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	11.104.436,09
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	11.643.670,67
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	54.820.848,80
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	61.313.358,33
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	393.443,46
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	12.067,81
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	378.338,14
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	16.252.559,72
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	39.365.296,87
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	32.872.787,34
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	988.699,41
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	21.756.369,84
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		.
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	8.551.761,19
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	15.000,00
	Altri accantonamenti	66.765,00
	B) Totale parte accantonata	8.633.526,19
Parte vincolata		.
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	379.944,46
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
		.
	C) Totale parte vincolata	379.944,46
Parte destinata agli investimenti		.
	D) Totale parte destinata agli investimenti	836.068,65
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	11.906.830,54
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Utilizzo quota vincolata		.
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale risultato di amministrazione presunto	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso pareri attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

L'ente non si avvale del piano triennale in quanto non sussistono i presupposti per tale fattispecie.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Tuttavia, con circolare 25/2018 il Mef ha sancito che per il 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Nella Legge di Bilancio in corso di discussione il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito. Tuttavia, dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	36.126.106,00	36.126.106,00	36.126.106,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.251.178,00	2.056.706,00	2.056.706,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.769.309,00	6.769.309,00	6.769.309,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.284.667,00	5.115.629,00	5.765.629,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	48.206.116,00	47.110.020,00	46.967.210,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	2.193.035,00	2.193.035,00	2.193.035,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	3.200,00	3.200,00	3.200,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	46.009.881,00	44.913.785,00	44.770.975,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.376.718,41	5.562.519,00	5.712.519,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	450.000,00	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.376.718,41	5.112.519,00	5.712.519,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		44.660,59	41.446,00	234.256,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

A decorrere dal 2019 cessano le norme sul pareggio di bilancio previsti dagli articoli della legge 11 dicembre 2016 e della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

- restano tuttavia gli obblighi di certificazione e monitoraggio del saldo non negativo del 2018;
- resta inoltre ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2017

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha disposto la conferma dell'addizionale comunale IRPEF da applicare per l'anno 2019 nella misura dello 0.80 per cento.

Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
957.000,00	957.000,00	957.000,00	957.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	<i>Assestato 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
IMU	14.516.468,00	14.323.829,00	14.323.829,00	14.323.829,00
TASI	1.101.078,00	1.101.078,00	1.101.078,00	1.101.078,00
TARI	12.034.229,00	12.041.644,00	12.041.644,00	12.041.644,00
Totale	27.651.775,00	27.466.551,00	27.466.551,00	27.466.551,00

Imposta Municipale Propria (I.M.U.)

Il gettito determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24.12.2012, n. 228;

- delle aliquote per l'anno 2019 variate rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 d.l. n. 201 del 6.12.2011 e sulla base del regolamento del tributo stimato in euro 14.323.829,00 con una variazione in aumento di euro 192.000,00 rispetto a quella del bilancio di previsione iniziale 2018 pari ad euro 14.131.829,00 e in diminuzione di euro 192.639,00 rispetto a quella del bilancio di previsione assestato 2018 pari ad euro 14.516.468,00.

L'incremento di euro 192.000,00 della previsione 2019 rispetto alla previsione iniziale del 2018 è calcolata sulle risultanze del fondo di solidarietà comunale 2018 proiettate prudenzialmente per il 50%:

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in

- euro 1.300.000 per IMU, con una variazione in meno di euro 518.887,00 rispetto a quella del bilancio di previsione assestato 2018, misurata sull'andamento del settore economico e le annualità ancora da accertare;
- euro 50.000,00 per ICI, con una diminuzione di euro 167.168,00 rispetto a quella del bilancio di previsione assestato 2018.

Tributo sui servizi indivisibili (T.A.S.I.)

L'ente ha previsto nel bilancio di previsione 2019, tra le altre entrate tributarie, la somma di euro 1.101.078,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, applicata solo sulle attività sulla base del regolamento del tributo, con la medesima previsione rispetto a quella del bilancio di previsione assestato 2018, calcolata sull'andamento del gettito.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile, come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge n. 147/2013.

Le aliquote per l'anno 2019 sono comprensive della previsione sui fabbricati merce del 2,5 per mille e sui fabbricati rurali dell'1 per mille.

La TASI è stata azzerata sulle aree edificabili, mentre sulle abitazioni a disposizione non si applica in quanto l'IMU è già ad aliquota massima.

Si richiede all'ente di inviare, ai fini della loro pubblicazione, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'IMU, entro il termine perentorio previsto dalla legge.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 12.041.644,00 con un aumento di euro 7.415,00 rispetto alla previsione del bilancio assestato 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2019 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 677.257,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

Le modalità di commisurazione della tariffa sono state fatte sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 32 del 28.03.2013 una imposta di soggiorno rapportata alla classificazione delle strutture ricettive. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 446/1997 il tributo con proposta di delibera di C.C. n. 2017/138, di cui parere del precedente Collegio con verbale n.82 del 15 dicembre 2017 protocollo n. 83859 del 19 dicembre 2017.

La previsione per l'anno 2019 di euro 5.367.000,00 è fondata sulle nuove tariffe, sulla modifica alle agevolazioni e al periodo, sulle presenze paganti dichiarate nel 2018, nonché sull'attività di accertamento, con una previsione in aumento di euro 172.000,00 rispetto alle previsioni del bilancio assestato 2018.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI DI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito dell'imposta comunale sulla pubblicità è stato previsto in euro 760.000,00 e l'esazione del tributo è stata affidata alla Società ICA S.r.l. di La Spezia, giusto contratto rep. 6448.

Il gettito dei diritti di pubbliche affissioni è stato previsto in euro 30.000,00 e anche in questo caso l'esazione del diritto è stata affidata alla società ICA S.r.l. di La Spezia, con il medesimo contratto sopraccitato.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 405.000,00, con un incremento di euro 5.000,00 rispetto al bilancio di previsione assestato 2017.

L'Amministrazione comunale, per l'addizionale comunale IRPEF e per la COSAP ha deciso di non modificare le aliquote/tariffe.

Non è necessario procedere con una formale deliberazione, giusto articolo 1 comma 169 della Legge n. 296/2006. Introducendo tale norma il legislatore, tra l'altro, ha cercato di rendere più snella l'attività amministrativa, evitando un provvedimento amministrativo formale e complesso, qual è una delibera di un organo collegiale, allorquando il carico fiscale sui contribuenti resti invariato.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ASSESTATO	PREV.	PREV.	PREV
	2018	2019	2020	2021
ICI	217.168,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
IMU	1.818.687,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
TASI	108.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI				
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	2.143.855,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previste somme in entrata per l'anno 2019.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

<i> Servizio </i>	<i> entrate/proventi </i>	<i> spese/costi </i>	<i> % di </i>
	<i> Previsione </i>	<i> Previsione </i>	<i> copertura </i>
	 2019 	 2019 	 2019
Mense scolastiche	516.684,00	898.000,00	57,54
Mense non scolastiche	50.000,00	112.300,00	44,52
Colonie e soggiorni climatici	105.500,00	287.400,00	36,71
Impianti sportivi	70.670,00	338.172,00	20,90
Parcheggi e parcometri	Servizio esternalizzato a Jtaca Srl		
Teatri	Servizio esternalizzato ad Arteven		
Servizi cimiteriali	Servizi esternalizzati a Jesolo Patrimonio Srl		
 TOTALE 	 742.854,00 	 1.635.872,00 	 45,41

L'organo esecutivo con deliberazione n. 379 del 13.11.2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 45,41%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 922,48.

La previsione è fondata sulla base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2018 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al Dpcm n. 159/2013 (Isee).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanctions ex art.208 co 1 cds	2.251.274,00	2.251.274,00	2.251.274,00
sanctions ex art.142 co 12 cds	335.000,00	335.000,00	335.000,00
TOTALE ENTRATE	2.586.274,00	2.586.274,00	2.586.274,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	679.284,87	679.284,87	679.284,87
Percentuale fondo (%)	26,27	26,27	26,27

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 679.284,86 pari al 85% del 30,90% delle sanzioni previste.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.432.720,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 335.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 370 in data 6.11.2018 la somma di euro 2.019.720,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 40.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 per la spesa corrente e al titolo 2 per la spesa in conto capitale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
canoni di locazione	109.000,00	109.000,00	109.000,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	1.926.372,00	1.926.372,00	1.926.372,00
TOTALE ENTRATE	2.035.372,00	2.035.372,00	2.035.372,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.354,33	1.354,33	1.354,33
Percentuale fondo (%)	0,07	0,07	0,07

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	3.532.000,00	3.164.835,00	367.165,00
2019	3.532.000,00	3.110.148,00	421.852,00
2020	3.582.000,00	2.241.110,00	1.340.890,00
2021	3.132.000,00	1.991.110,00	1.140.890,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	9.667.100,34	9.209.012,00	9.209.012,00	9.209.012,00
102	Imposte e tasse a carico ente	954.523,91	888.422,00	888.422,00	888.422,00
103	Acquisto beni e servizi	29.562.392,11	28.531.492,00	28.078.087,00	28.038.020,00
104	Trasferimenti correnti	7.480.174,00	6.150.257,00	5.591.833,00	5.497.893,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	107.712,00	87.198,00	82.931,00	74.128,00
109	Rimborsi e poste correttive	196.871,00	36.800,00	36.800,00	36.800,00
110	Altre spese correnti	3.253.919,00	3.302.935,00	3.222.935,00	3.222.935,00
TOTALE		51.222.692,36	48.206.116,00	47.110.020,00	46.967.210,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 138.600,00, come modificato dall'art. 11, comma 4 bis, del d.l. n. 90/2014;
- sussiste il rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.817.942,00.

L'organo di revisione precedente ha provveduto con verbale n. 121 del 29.10.2018 ai sensi dell'art. 19, punto 8, della legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	per enti soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	8.855.053,26	9.209.012,00	9.209.012,00	9.209.012,00
Spese macroaggregato 101: rimb.elettorale	33.339,78	-17.950,00	-17.950,00	-17.950,00
Spese macroaggregato 101: ICI, I.109, sponzor, ausiliari traffico	0,00	-284.700,00	-284.700,00	-284.700,00
Spese macroaggregato 102: parziale IRAP	594.272,68	600.210,00	600.210,00	600.210,00
Spese macroaggregato 102: parz. IRAP ICI, I.109, sponzor, ausiliari traffico	0,00	-20.300,00	-20.300,00	-20.300,00
Altre spese: Oneri rinnovo contratto 2009		-105.735,00	-105.735,00	-105.735,00
Altre spese: Indennità vacanza contratto 2010-2017	0,00	-398.728,00	-398.728,00	-398.728,00
Altre spese: rinnovo contrattuale 2016-2018	0,00	-347.050,00	-347.050,00	-347.050,00
Altre spese: Indennità vacanza contratto 2019	0,00	-48.500,00	-48.500,00	-48.500,00
Altre spese: rimborso convenzione Comuni per segretario	0,00	-22.000,00	-22.000,00	-22.000,00
Totale spese di personale (A)	9.482.665,72	8.564.259,00	8.586.259,00	8.586.259,00
(-) Componenti escluse (B)	664.723,72	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.817.942,00	8.564.259,00	8.586.259,00	8.586.259,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 8.817.942,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2019-2021 in euro 0,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene/non tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	81.367,94	80,00%	16.273,59	20.229,71	20.229,71	20.229,71
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	251.444,46	80,00%	50.288,89	20.228,00	20.228,00	20.228,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto mobili e arredi	12.679,12	0,00%	Non risultano	0,00	0,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture, buoni taxi 30% limite di spesa 2011	20.383,33	30,00%	6.115,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Missioni	13.704,70	50,00%	6.852,35	6.852,35	6.852,35	6.852,35
Formazione	64.472,46	50,00%	32.236,23	32.236,23	32.236,23	32.236,23
TOTALE	444.052,01		111.766,06	100.046,29	100.046,29	100.046,29

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni

riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.126.106,00	1728.568,78	1728.568,78	-	4,78
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.661.261,00	1574,74	1574,74	-	0,06
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.769.309,00	849.897,48	849.897,48	-	12,56
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.284.667,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIAR	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	50.841.343,00	2.580.041,00	2.580.041,00	-	5,07
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	45.556.676,00	2.580.041,00	2.580.041,00	-	5,66
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.284.667,00	-	-	-	0,00

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.126.106,00	1728.568,78	1728.568,78	-	4,78
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.466.789,00	1574,74	1574,74	-	0,06
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.769.309,00	849.897,48	849.897,48	-	12,56
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.115.629,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	50.477.833,00	2.580.041,00	2.580.041,00	-	5,11
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	45.362.204,00	2.580.041,00	2.580.041,00	-	5,69
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.115.629,00	-	-	-	0,00

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.126.106,00	1728.568,78	1728.568,78	-	4,78
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.466.789,00	1574,74	1574,74	-	0,06
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.769.309,00	849.897,48	849.897,48	-	12,56
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.765.629,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	51.127.833,00	2.580.041,00	2.580.041,00	-	5,05
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	45.362.204,00	2.580.041,00	2.580.041,00	-	5,69
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.765.629,00	-	-	-	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 200.000,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 200.000,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 200.000,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il limite minimo di cui sopra è aumentato alla misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trova in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti		450.000,00	
TOTALE	3.200,00	453.200,00	3.200,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, in quanto l'importo previsto pari a euro 4.500.000,00, rapportato alle spese finali di cassa risultanti in euro 76.439.576,41, riscontra un quoziente che è superiore allo 0.2 per cento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2018 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

Per il triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2019-2021:

Anno 2019	JESOLO PATRIMONIO SRL	JTACA S.R.L.	VERITAS SPA	ATVO SPA
Per contratti di servizio	6.118.362,16	818.030,00	11.114.163,00	
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimento in conto capitale		40.000,00		
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese	264.740,00			23.217,00
Totale	6.383.102,16	858.030,00	11.114.163,00	23.217,00

Anno 2020	JESOLO PATRIMONIO SRL	JTACA S.R.L.	VERITAS SPA (EX ASI SPA)	ATVO SPA
Per contratti di servizio	6.113.049,00	818.030,00	11.114.163,00	
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimento in conto capitale		40.000,00		
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese	264.740,00			23.217,00
Totale	6.377.789,00	858.030,00	11.114.163,00	23.217,00

Anno 2021	JESOLO PATRIMONIO SRL	JTACA S.R.L.	VERITAS SPA (EX ASI SPA)	ATVO SPA
Per contratti di servizio	6.113.049,00	818.030,00	11.114.163,00	
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimento in conto capitale		40.000,00		
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese	264.740,00			23.217,00
Totale	6.377.789,00	858.030,00	11.114.163,00	23.217,00

Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 salvo la società Autovie Venete SpA che lo ha approvato in data 6.11.2018, con riferimento al 30.06.2017

Gli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile

Nella previsione si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. n. 78/2010, di apporti finanziari a favore delle società partecipate che abbiano registrato tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Nessun organismo, sulla base dei dati di bilancio 2017, richiederà nell'anno 2019 finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
ALISEA S.P.A.	Richiesta finanziamento	Patronage semplice	Euro 10.000.000,00
JESOLO TURISMO S.P.A.	Finanziamento ipotecario fondiario	Fidejussoria	Euro 5.830.000,00

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con la delibera di Giunta Comunale n. 258/2018 e proposta PE numero 133 /2018 atto di indirizzo in materia di personale delle proprie società controllate

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	988.699,41	300.000,00	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.760.167,00	7.465.629,00	7.665.629,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.110.148,00	2.241.110,00	1.991.110,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	38.000,00	38.000,00	38.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.676.718,41	5.562.519,00	5.712.519,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>300.000,00</i>	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Limitazione acquisto immobili

Non viene prevista alcuna spesa per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020
Interessi passivi	260.587,18	209.822,04	152.862,30
entrate correnti	46.170.963,94	47.338.100,00	45.556.676,00
% su entrate correnti	0,56%	0,44%	0,34%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.221.170,26	3.273.962,26	5.168.668,26
Nuovi prestiti (+)	1.475.500,00	2.350.000,00	1.900.000,00
Prestiti rimborsati (-)	422.708,00	455.294,00	348.104,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificar	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.273.962,26	5.168.668,26	6.720.564,26

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	87.198,00	82.931,00	74.128,00
Quota capitale	422.708,00	455.294,00	348.104,00
Totale	509.906,00	538.225,00	422.232,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

Anno	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	173.389,18	126.891,04	78.734,30
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	0,00	0,00	0,00

Il Collegio dei Revisori ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio dei Revisori a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze delle previsioni definitive 2018;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Il Collegio propone quindi il termine del 30/6/2019, per la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione. Esempi di entrate eventuali potrebbero essere: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate)

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il Collegio richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- che il presente parere tiene conto delle norme emanate fino al 31/10/2018.

Il Collegio dei Revisori:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- raccomanda di monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni sulle entrate più critiche ed al tempo stesso ad effettuare una ricognizione per verificare se vi siano altre entrate da attenzionare;
- raccomanda di continuare il costante monitoraggio delle propri organismi partecipati, al fine di evitare situazioni di squilibrio economico finanziario;
- raccomanda di monitorare l'andamento delle eventuali cause legali in corso e delle passività potenziali, e se necessario provvedere ad istituire o incrementare i relativi fondi;

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Jesolo, li 28 novembre 2018

Il Collegio Dei Revisori

Presidente: Giuseppe Dr. Levantini

Revisore: Paolo Dr. Toffanello

Revisore: Tiziano Dr. Amadori

